

INCONTRO PARTI SOCIALI

SCIENZE STATISTICHE

La consultazione delle parti sociali è ritenuta di fondamentale importanza per la corretta progettazione del corso di studi e per la conformità dei suoi laureati alle richieste del mercato del lavoro. Tuttavia non è semplice conciliare le disponibilità dei vari esperti concentrandole in un unico incontro e quindi sono state avviate le consultazioni sia nell'ambito di vari incontri in presenza o anche con modalità telematica nel periodo tra fine novembre e la prima metà di dicembre 2018. Ai vari incontri hanno partecipato il Coordinatore del Consiglio Interclasse di Scienze Statistiche ed il gruppo di AQ del CDS composto dalle proff. Angela Maria D'Uggento, Paola Gaudio, Caterina Marini, la studentessa Angela Labarile, ed alcuni rappresentanti delle parti sociali quali: dott.ssa Monica Carbonara, sede regionale ISTAT, Puglia; dott. Nicola Novielli, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata, Bari; dott. Alberto De Leo, La Scuola Open Source, Bari; dott. Francesco Milillo, Unicredit Bari; dott. Donato Caldarulo, Presidente del Distretto del Mobile Imbottito di Matera; dott. Marcello D'Orazio, primo ricercatore ISTAT in comando alla FAO, Roma; dott. Giovanni Mangini, FIA, ONA, Actuary - Insurance solution specialist, Moody's Analytics UK; dott. Tommaso Pronunzio, vice-presidente ASSIRM, Associazione Italiana degli Istituti di Ricerca di Marketing, Sociale e Sondaggi di Opinione, CEO di Ales Market Research, Milano; dott.ssa Elisabetta Paradiso, HR Center of Expertise Recruiting and Training, Natuzzi, Santeramo (Bari).

Nell'ambito di queste consultazioni sono stati posti i seguenti temi per la valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali: 1) adeguatezza degli obiettivi; 2) adeguatezza delle figure professionali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro; 3) sbocchi professionali attesi; 4) suggerimenti sugli obiettivi e sui contenuti dei corsi di studio. Tutte le organizzazioni hanno ritenuto validi ed interessanti i temi trattati nell'ambito dei corsi di insegnamento e gli sbocchi occupazionali previsti dal corso di studio. Sono stati accolti alcuni rilievi circa la possibilità di integrare alcuni insegnamenti che, all'interno di un percorso che prevede una solida preparazione in Statistica ad ampio spettro, sviluppi nuove competenze legate al data Science e ai big data tenuto conto che le attuali esigenze del mercato del lavoro sono sempre più orientate alla richiesta di figure professionali in grado di gestire dati ed informazioni a supporto dei processi decisionali degli enti, delle organizzazioni o delle imprese. Le organizzazioni hanno apprezzato lo spazio formativo riservato ai tirocini e, ai fini del collocamento sul mercato del lavoro, si sono rese disponibili all'attivazione di stage, di progetti di ricerca e di collaborazioni nella stesura della tesi.

Tutti hanno concordato sul mantenere un continuo dialogo fra le Parti Sociali coinvolte nei meccanismi di sviluppo territoriale. E' stata ribadita, infatti, la necessità di un maggior collegamento fra il momento della formazione e quello della professione, in quanto, pur essendo particolarmente elevata la percentuale di coloro che al termine del percorso triennale non entrano nel mercato del lavoro ma proseguono gli studi nel percorso magistrale, è, comunque, opportuno creare figure professionali, che pur avendo conseguito solo il titolo triennale, siano in grado di supportare i manager nelle decisioni strategiche, fondate sull'analisi dei dati e sul trattamento dell'informazione.

Alla fine dell'incontro, è stato proposto di istituzionalizzare questo rapporto, con la costituzione di un Comitato di indirizzo che dovrà svolgere un ruolo operativo attraverso la creazione di un tavolo permanente di confronto tra Università, Ordini professionali, Enti e rappresentanti del mondo del lavoro per monitorare sistematicamente esigenze e soluzioni. Tale comitato dovrà mantenere un contatto costante al fine di garantire il dialogo continuo con le parti sociali e del mondo del lavoro coinvolte, per avviare, in particolare, delle iniziative di orientamento agli studi universitari e al placement, e per predisporre accordi e convenzioni per stage e tirocini presso aziende ed enti operanti sul territorio, e non solo.

La proposta ha accolto il favore di tutti ritenendo necessario un costante confronto fra università e mondo del lavoro.